

dei gabbiere era fatto con la più grande cura, e si cercava di specializzarli ai lavori delle diverse parti dell'alberata, dando poi loro dei nomi che da quelle derivavano. Così si avevano i **gabbiere**, i **parrocchettieri**, i **mezzanieri** ed i **fioccant**i (i gabbiere del bompresso). Quei marinai erano il fiore dell'equipaggio d'una nave. Agili e forti, sempre in lotta con gli elementi, essi non potevano temere i pericoli delle battaglie con gli uomini. Pel culto della tradizione, per l'appassionato amore del mestiere, ch'era indispensabile per affrontare una così dura esistenza, i gabbiere impersonavano la rude poesia della vita del mare.

Nella moderna Marina Militare, gli eredi delle loro tradizioni sono i « marinai nocchieri ». Vedi « marinaio » e « capo-gabbiere ».

GAETTONE. — Sulle navi, i due periodi di guardia che, nel servizio di navigazione, sono compresi tra le 16^h e le 18^h e tra le 18^h e le 20^h, prendono rispettivamente i nomi di **primo** e **secondo gaettone**. Sono le uniche due guardie aventi la durata di due ore: tutte le altre son di quattro ore ognuna.

GAFFA. — Lo stesso che **gancio d'accosto** (vedi « gancio »). È voce molto usata, ma è un francesismo. In italiano dovremmo dire « Alighiero ». Vedi questa voce.

GAGLIARDETTO. — Questo nome si dà ad una determinata forma di bandiera, indipendentemente dai colori e dal significato: e cioè a quella che nel lato opposto alla guaina o inferitura, ha un taglio angolare che produce due punte, come a coda di rondine.

Gagliardetto dei Principi Reali. — È una bandiera della forma suddetta, azzurra come lo Stendardo Reale, e contenente gli stessi emblemi, meno le quattro corone reali agli angoli (vedi « Stendardo »).

GALA DI BANDIERE. — Quel modo d'ornare l'alberatura d'una nave, distendendo tutte le bandiere da segnale

tra le estremità degli alberi, l'estrema poppa e l'estrema prua. Per la disposizione delle bandiere si seguono delle norme stabilite secondo il numero degli alberi della nave.

La gala di bandiere non è obbligatoria per le navi mercantili, ma lo è per le navi da guerra, in Patria ed all'estero, nelle feste nazionali ed in quelle della nazione che le ospita. Vi sono la **piccola** e la **grande gala di bandiere**. La **piccola gala** o **piccolo pavese** consiste nello spiegamento di una bandiera nazionale all'estremità di ogni albero (non al bompresso). La **grande gala** o **gran pavese** si fa aggiungendo alle bandiere nazionali della piccola gala, il numero di bandiere da segnali necessarie per ornare completamente l'alberata nel modo a cui sopra si è accennato. Nella piccola e nella grande gala, spiegate in occasione di feste di nazione estera, si sostituisce alla bandiera nazionale in testa d'albero di maestra (o dell'albero unico) la bandiera della nazione che si festeggia.

GALAVERNA. — Lo stesso che « calaverna ».

GALEA o **GALERA.** — Durante tutto il Medio Evo e fino al secolo XVI, i bastimenti del Mediterraneo si potevano raggruppare in due classi: « navi » e « galee ». La « nave » era un bastimento d'alto bordo con grandi vele quadre, senza remi, destinata al traffico (vedi « nave »). La galea era il vero e proprio bastimento da guerra, che fu usato fino al principio del XVIII secolo. Di forme sottili, era lunga circa cinquanta metri e larga sette, con un bordo di tre metri ed una pescagione di due. Aveva da venticinque a trenta remi per ogni fianco con cinque o sei vogatori per remo, e due alberi attrezzati a vele latine. Ma i remi costituivano il mezzo di propulsione preferito in combattimento, per l'autonomia e la facilità di manovra che le conferivano. Generalmente era armata con un can-